

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Pisa

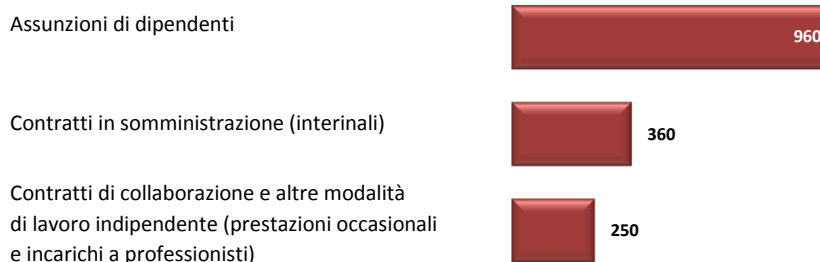
1° trimestre 2016

Nel corso del primo trimestre 2016, le imprese italiane prevedono di stipulare oltre 227.000 nuovi contratti di lavoro sia dipendente (assunzioni effettuate direttamente dalle imprese) che "atipico" (contratti in somministrazione, incarichi a professionisti con partita IVA, collaborazioni occasionali o a progetto), un numero che risulta in aumento del 19% rispetto ai 191.000 del trimestre precedente. Questa tendenza positiva riflette l'andamento stagionale tipico dell'inizio dell'anno, caratterizzato da un incremento delle assunzioni e dei contratti atipici a partire da gennaio, dopo il calo che normalmente si riscontra nella parte finale dell'anno precedente.

La domanda di lavoro mostra però, soprattutto, un miglioramento dal punto di vista tendenziale, cioè rispetto allo stesso trimestre del 2015: i flussi di lavoratori in entrata previsti fanno registrare un incremento dell'8%, consolidando quindi la tendenza positiva già emersa nei precedenti trimestri, che riflette la ripresa del ciclo economico e l'entrata a regime della riforma del mercato del lavoro (Jobs Act). La variazione tendenziale dei flussi deriva dall'effetto congiunto di un aumento del 10% delle assunzioni dirette di lavoratori dipendenti e di una crescita del 5% dei contratti atipici, tra i quali si riduce notevolmente l'incidenza delle collaborazioni (a progetto e coordinate e continuative), il cui campo di applicazione è ormai molto limitato.

Anche in provincia di **Pisa** è previsto un incremento tendenziale dei contratti attivati nel 1° trimestre dell'anno, con una variazione percentuale superiore di 20 punti a quella nazionale. Nella provincia i nuovi contratti saranno infatti 1.570, il 28% in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Questo andamento tendenziale positivo è il risultato di un aumento del 20% delle assunzioni direttamente effettuate dalle imprese e di un incremento del 43% dei contratti atipici. In termini assoluti, in questo trimestre le assunzioni effettuate dalle imprese saranno pari a 960 unità (61% dei contratti totali), mentre i contratti atipici dovrebbero attestarsi a circa 600 unità (39%).

Le opportunità di lavoro in provincia previste nel 1° trimestre 2016



Valori assoluti arrotondati alle decine

Nel 1° trimestre 2016...

- ... il 64% delle 960 assunzioni di lavoratori dipendenti previste nella provincia sarà a tempo determinato;
- ... le assunzioni si concentreranno per il 76% nel settore dei servizi e per il 60% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... nel 60% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 24% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 16 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

Tra settembre e novembre 2015, gli interventi della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) si presentano in netta diminuzione rispetto agli stessi mesi del 2014, pur segnalando ancora una rilevante eccedenza di lavoratori nelle imprese. Questa può essere stimata traducendo il monte-ore degli interventi della CIG autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel periodo in esame, sia degli effetti delle autorizzazioni alle imprese concesse nei periodi precedenti.

Nella media del periodo settembre-novembre 2015, l'eccedenza di manodopera presente nelle imprese della provincia di Pisa può essere stimata intorno a 1.800 occupati equivalenti a tempo pieno, di cui 1.500 nell'industria e 300 nei servizi. Rispetto ad un anno prima (settembre-novembre 2014) tale eccedenza risulta in diminuzione sia nell'industria (-11%) sia nei servizi (-58%).

In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 3,7% nell'industria e dello 0,6% nei servizi, per una media pari all'2,1%, un valore superiore all'1,3% che si registra a livello regionale.

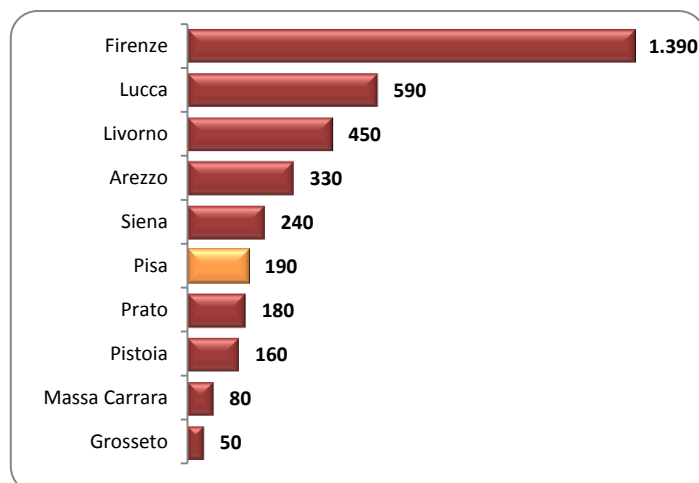
Coerentemente con quanto avviene in ambito nazionale, anche in provincia di Pisa è prevista una variazione positiva dell'occupazione nei primi tre mesi del 2016. Il "saldo" occupazionale atteso nella provincia è infatti pari a +190 unità, in miglioramento rispetto alle -240 di un anno fa.

Il saldo di +190 unità atteso per questo trimestre è la sintesi tra 1.570 "entrate" previste di lavoratori, dipendenti o autonomi, e 1.380 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi).

Guardando alle diverse modalità contrattuali, il saldo occupazionale dovrebbe attestarsi a -160 unità per le assunzioni dirette di personale dipendente e a +350 unità per i contratti atipici, in gran parte determinato dai contratti di somministrazione (+150).

Considerando congiuntamente il lavoro dipendente e quello atipico, in tutta la regione si registrano saldi occupazionali positivi: questi saranno compresi tra +1.390 unità a Firenze e +50 a Grosseto.

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti

Come si è visto in precedenza, le assunzioni dirette di lavoratori dipendenti costituiscono la parte prevalente della domanda di lavoro espressa dalle imprese, anche se non è certamente trascurabile la quota di persone inserite con contratti atipici (in particolare di lavoratori con contratto di somministrazione, anch'essi dipendenti).

Nel 1° trimestre del 2016, in provincia di Pisa le assunzioni previste di lavoratori dipendenti ammontano a 960 unità, il 20% in più rispetto alle 800 di un anno prima.

Nelle pagine successive le informazioni presentate faranno riferimento esclusivamente a queste 960 assunzioni.

Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

Provincia di Pisa	960
Toscana	9.800
Centro	29.700
Italia	146.300

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). Il valore provinciale è arrotondato alla decina, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

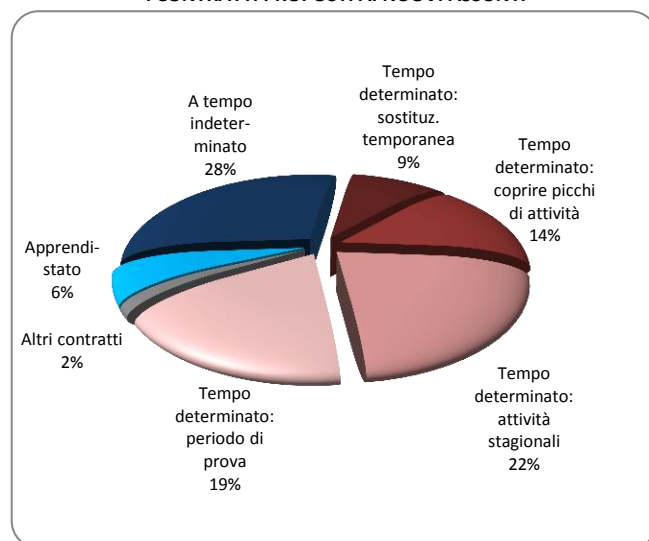
I contratti proposti ai nuovi assunti

A Pisa, nel trimestre in esame, si rileva una prevalenza dei contratti a termine: 600 assunzioni saranno infatti effettuate con un contratto a tempo determinato, vale a dire il 64% del totale.

Queste assunzioni saranno finalizzate soprattutto allo svolgimento di attività stagionali, raggiungendo in questo caso le 210 unità (il 22% del totale). Si aggiungeranno poi 180 assunzioni finalizzate a valutare i candidati in vista di una successiva assunzione stabile (19%), 140 per far fronte a picchi di attività (14%) e altre 90 per sostituire lavoratori temporaneamente assenti (9%).

Le assunzioni "stabili" (a tempo indeterminato a tutele crescenti o con un contratto di apprendistato) saranno a loro volta pari a 320 unità, vale a dire il 34% del totale. Le altre tipologie contrattuali rappresentano infine una quota marginale (il 2% del totale).

I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI

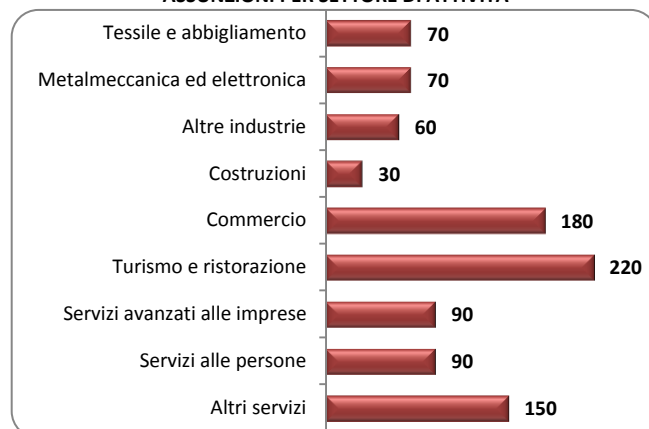


I settori che assumono

Anche per la diversa incidenza dei fattori stagionali, tra il 4° trimestre 2015 e il 1° trimestre 2016 aumenta la quota di assunzioni attribuibile alle imprese dei servizi: queste ultime dovrebbero concentrare il 76% delle assunzioni programmate a Pisa in questo trimestre (+11 punti rispetto al periodo precedente). Diminuisce quindi la quota percentuale di assunzioni previste nell'industria (costruzioni comprese), che nella parte iniziale dell'anno si attesta al 24% del totale.

Tra i servizi le assunzioni dovrebbero riguardare soprattutto le attività turistiche e della ristorazione (220 unità, pari al 23% del totale) e il commercio (180 unità e 19%). Nell'industria prevalgono invece i comparti metalmeccanico-elettronico e tessile-abbigliamento (70 unità e 7% in entrambi i casi).

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



Valori assoluti arrotondati alle decine.

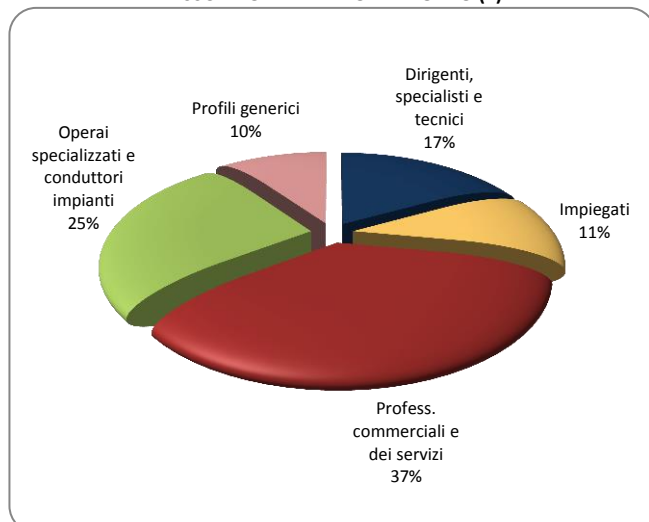
I profili professionali richiesti dalle imprese

Tra gennaio e marzo 2016 le imprese della provincia di Pisa hanno programmato di assumere 160 lavoratori di alto livello, cioè dirigenti, specialisti e tecnici, per una quota pari al 17% delle assunzioni totali programmate nella provincia. Questa percentuale risulta inferiore a quella nazionale (21%) e analoga alla media regionale.

Il gruppo professionale più numeroso è quello delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (350 assunzioni, pari al 37% del totale), seguito dalle figure operaie, con 240 assunzioni (25%). Le professioni impiegatizie dovrebbero invece attestarsi a 100 unità (11%).

Saranno circa un centinaio anche le figure generiche e non qualificate (10% del totale).

ASSUNZIONI PER TIPO DI PROFILO (*)



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni.

Le principali caratteristiche delle assunzioni

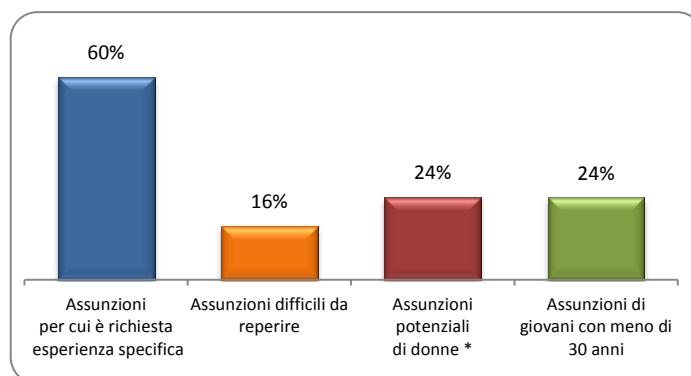
Nel 1° trimestre 2016 al 60% degli assunti in provincia di Pisa si richiederà un'esperienza lavorativa specifica, una percentuale di poco inferiore alla media regionale (63%) e a quella nazionale (61%). In particolare, al 25% dei candidati sarà richiesta un'esperienza specifica nella professione da esercitare e al 35% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

Rispetto allo scorso trimestre si riducono le difficoltà delle imprese locali nel trovare le figure di cui necessitano: la quota di assunzioni difficili da reperire scende infatti al 16% del totale (-9 punti). A livello regionale si registra invece un incremento contenuto, dal 16 al 18%.

Risulta sostanzialmente stabile la quota di assunzioni rivolte ai giovani, che si attesta al 24% del totale, mentre si riducono significativamente, in termini relativi, le "opportunità" per le donne, che dovrebbero raggiungere una quota pari al 24% del totale.

CARATTERISTICHE DELLE ASSUNZIONI

(quote % sulle assunzioni totali)



* E' compresa una quota di assunzioni per cui il genere è ritenuto ininfluenza, calcolata in proporzione alle preferenze indicate in modo esplicito.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la provincia a confronto con l'Italia	Provincia di Pisa		Italia	
	Previsione per il 1° trimestre 2016	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 1° trimestre 2016	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	61,3	↓	64,4	↓↓
Assunzioni per cui è richiesta esperienza specifica (% sulle assunzioni totali)	59,6	↓↓	61,4	↓
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	15,9	↓↓	15,1	↑
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	24,1	↔	32,5	↑
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	17,0	↑	21,4	↑

Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di circa 55.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con dipendenti al 2014 che abbiano avuto almeno un dipendente in media nel 2013. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,7% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 14,4% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 16,8% in termini di imprese e al 18,5% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 1° trimestre 2016 sono state realizzate tra inizio ottobre e inizio dicembre 2015, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO 2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. I dati a supporto del documento e la redazione dello stesso sono a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere, di Si.Camera e di Gruppo CLAS, coordinato da Domenico Mauriello, Alessandro Rinaldi e Pietro Aimetti.

Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2015.